

Il 20 marzo, entusiasti e illuminati dal sole di una splendida giornata primaverile, abbiamo effettuato la visita di monitoraggio civico sulla diga del Lordo prevista dalla lezione ESPLORARE. Abbiamo potuto osservare concretamente il profondo stato di abbandono dell'invaso. Quello che un tempo era una vera oasi naturalistica per la presenza di una fauna variegata e una rigogliosa flora, oggi è un campo di arbusti e sterpaglie. Abbiamo visto da vicino: il pozzo delle paratoie in cui si è verificata la lesione; il calice di sfioro protetto dalla palificata; gli impianti di potabilizzazione mai entrati in funzione e depredati delle apparecchiature interne. Siamo andati alla ricerca delle opere di adduzione trovando solo il bypass che consente di distribuire l'acqua ai campi vicini, nonostante la diga sia vuota.

Per la stessa mattinata abbiamo organizzato la conferenza stampa che inizialmente avrebbe dovuto tenersi sulla diga, dopo la visita di monitoraggio, ma il Consorzio di Bonifica ha ritirato all'ultimo l'autorizzazione, così abbiamo dovuto spostarla nella Sala Consiliare del Comune di Siderno. Hanno partecipato alla conferenza, oltre al nostro preside, il sindaco, il vescovo, i rappresentanti delle associazioni, giornalisti e TV locali da noi coinvolti per divulgare i dati della nostra ricerca e sensibilizzare la cittadinanza. Purtroppo, la Regione, il Consorzio, la SORICAL hanno declinato l'invito. Tutti i presenti hanno apprezzato molto il nostro lavoro e l'impegno.